



LO STUDIO
PRENDE IN ESAME
IL DATO
AGGREGATO
DI 1.373
IMPRESE
ASSOCIATE
AL COLLEGIO

ANALISI FINANZIARIA 2002-2006: IL COMPARTO EDILE BRESCIANO MIGLIORA LA CAPITALIZZAZIONE

Esce oggi, in allegato al Notiziario, il secondo Rapporto Analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane 2002 - 2006: il documento, che segue l'analogo Studio pubblicato lo scorso anno con riferimento al quinquennio 2001-2005, ha per oggetto l'analisi delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle imprese edili bresciane, rette in forma di società di capitali e associate al Collegio dei Costruttori Edili della Provincia di Brescia, per il periodo 2002 - 2006.

Come per lo scorso anno, il campione utilizzato è "aperto" e include come tale 1.373 bilanci di società di capitali con sede nella Provincia di Brescia e con "Valore della Produzione" superiore a un milione di euro.

L'indagine, pur con le limitazioni che connotano una qualsivoglia analisi aggregata di dati contabili pubblicati, offre spunti di notevole interesse per gli operatori giacché consente di interpretare e delineare i profili economici, finanziari e patrimoniali che caratterizzano le imprese e più in generale il settore dell'edilizia nella Provincia di Brescia.

I risultati pubblicati nel Rapporto si fondano su un lavoro di riclassificazione dei bilanci depositati presso il Registro Imprese della locale Camera di Commercio, dai quali sono stati poi tratti i principali indici e quozienti di natura reddituale, finanziario-monetaria e patrimoniale

inclusi nel perimetro temporale sopra tracciato.

Tali risultati offrono un quadro complesso e articolato del settore, di ampia valenza informativa e di sicura utilità per gli operatori, un quadro dal quale emergono segnali in parte positivi, in parte forieri di qualche preoccupazione.

In generale, emerge dal Rapporto che, nel 2006, il comparto dell'edilizia in Brescia e Provincia ha fatto registrare volumi di attività in netta crescita rispetto all'anno precedente, con un incremento del fatturato e del valore della produzione rispettivamente pari al 13,5% e 16,2%. Tale dinamica, positiva certo per il settore nel suo complesso, cresciuto complessivamente del 40% in termini di variazione di fatturato nel quinquennio, va peraltro associata ai segnali di arretramento che, con riserva di verifica ex post, già in parte paiono percepibili per il corrente anno 2007.

La crescita dei volumi di attività, cui ora si è fatto riferimento, non si è tuttavia tradotta in un correlato aumento della marginalità lorda e netta per l'anno 2006. Da questo punto di vista, infatti, sia il margine operativo lordo (Ebitda), sia il risultato operativo (Ebit), hanno fatto registrare livelli positivi ma non altrettanto soddisfacenti, soprattutto se considerati in termini relativi rispetto al valore della produzione.

In particolare, il margine operativo lordo aggregato, sebbene in



Renato Camodeca



Luca Scalvini

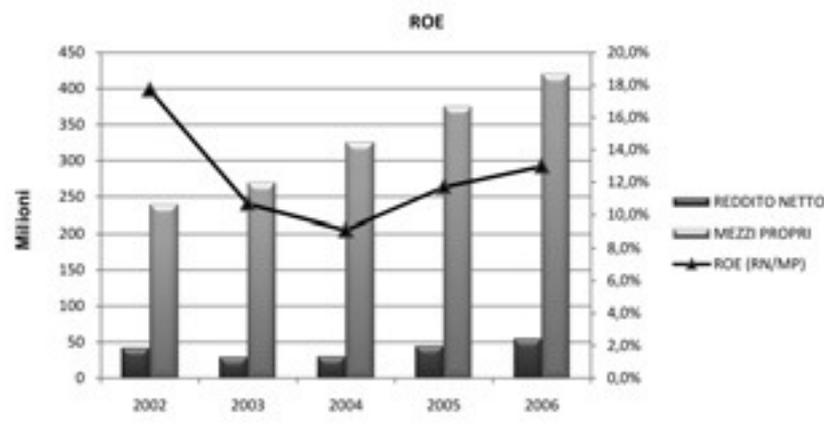
SE IL FATTURATO MEDIO SI MANTIENE IN LINEA COL 2005, AUMENTA INVECE LA CAPACITA' DI AUTOFINANZIAMENTO DELLE IMPRESE

termini assoluti sia in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, si è assestato al 7% del valore della produzione, in linea con il triennio 2003 - 2005, ma lontano dal 9% fatto registrare nel 2002; un simile andamento si è riscontrato altresì nel risultato operativo, con una percentuale del 5,7% nel 2006, in leggero miglioramento, ma sostanzialmente in linea con il triennio 2003 - 2005.

Pur in un quadro di marginalità lorda e netta come quello ora evidenziato, la crescita dei volumi di attività ha comunque determinato un incremento della redditività netta nel 2006 rispetto agli anni precedenti, confermando sotto questo profilo un giudizio sostanzialmente positivo anche se non privo di criticità dal punto di vista della tenuta del trend negli anni prossimi: il R.o.e. (Return on equity), cioè l'indicatore che esprime la redditività netta dei mezzi propri, è infatti aumentato nel 2006, confermando così l'inversione di tendenza che si è fatta registrare nell'anno 2005 dopo il netto calo dell'esercizio 2004.

Passando ai profili patrimoniali e finanziari, e focalizzando l'attenzione soprattutto sui valori del 2006, i dati esaminati offrono un quadro settoriale relativamente soddisfacente: infatti, pur in un contesto di strutturale sotto-capitalizzazione - con i mezzi propri che rimangono di poco al di sotto del 20% sul totale delle fonti di finanziamento -, risulta dagli indicatori un miglioramento della correlazione fra fonti e impieghi di capitale, nonché un progressivo consolidamento del debito a breve a favore di posizioni di medio e lungo termine.

Dati particolarmente positivi emergono poi sul piano della dinamica finanziaria e più in generale del rapporto fra mezzi propri e mezzi di terzi onerosi. Nel 2006, infatti, la posizione finanziaria netta, indicatore fondamentale ai fini dell'apprezzamento del grado di dipendenza del



settore dal finanziamento bancario, risulta calata del 18% rispetto al 2005, anno nel quale si è registrato il valore più elevato dell'intero quinquennio.

Ancora, e coerentemente con quanto si è scritto a proposito della posizione finanziaria netta, il 2006 è il secondo anno che registra flussi di cassa operativi di segno positivo, a conferma di una netta e significativa inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti.

I dati di sintesi ora ricordati, pur esprimendo soltanto alcuni fra i principali elementi di interesse che suscita l'analisi economico-finanziaria delle imprese bresciane nel quinquennio 2002 - 2006, consentono di annotare - in sintesi e conclusivamente - come il comparto dell'edilizia in Brescia e Provincia abbia fat-

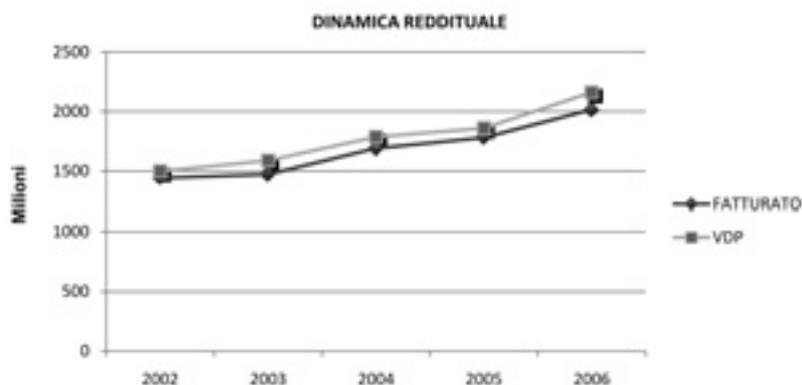
to registrare nell'anno 2006:

a) risultati economici positivi, anche se sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;

b) un ulteriore e progressivo miglioramento della struttura patrimoniale e finanziaria, soprattutto in termini di una più coerente correlazione tra investimenti e finanziamenti;

c) infine, una netta inversione di tendenza nella capacità di autogenerare flussi di cassa operativi positivi, con un miglioramento strutturale della posizione finanziaria netta a livello aggregato.

Renato Camodeca
Luca Scalvini
(Dottori Commercialisti
in Brescia)





Porte
sezionali
civili e
industriali

Cancelli
automatici

Porte automatiche

Videocontrollo
Antifurto
Controllo accessi
Dissuasori

G
GUERRINI
& C.



NUMERO VERDE

800-835057

www.guerrini guerrini.com

Sede: via G. Galilei Trav III, 22 - San Zeno N. - Bs - tel. 030 266 75 64 r.a. - fax 030 266 73 80 - info@guerrini guerrini.com
Punto vendita di Mantova: via S. Pertini, 2 - Marmirolo - Mn - tel. 0376 29 93 50 - fax 0376 29 44 79 - apricame@libero.it